

Da gennaio nuovo regime per gli aiuti di stato ad agricoltura e pesca

03041

03041

Incentivi senza placet Ue

Tra questi pure gli indennizzi e i fondi sul green

DI **ERMANNIO COMEGNA**

Dal 1° gennaio 2023, saranno in vigore le nuove regole europee in materia di aiuti di stato nel settore agricolo e della pesca. Ieri, la commissione di Bruxelles ha adottato un pacchetto di norme che modificano quelle vigenti, allineandole al contenuto della riforma Pac 2023/27 ed a quanto previsto nel *Green Deal* europeo e nei numerosi interventi ad esso direttamente o indirettamente collegati.

Le nuove disposizioni in materia di aiuti di stato intervengono nei settori dell'agricoltura, delle foreste, della pesca e dell'acquacoltura e sono composti da cinque diversi testi normativi: il regolamento sulle esenzioni in blocco per l'agricoltura (Aber); il regolamento sulle esenzioni in blocco per la pesca (Fiber); le linee guida in materia di aiuti di stato per l'agricoltura, per le foreste e per le zone rurali (Orientamenti Agricoli); le linee guida per gli aiuti di stato nei settori della pesca e dell'acquacoltura (Orientamenti Pesca); la disposizione che proroga di un anno la validità del regolamento *de minimis* per il settore della pesca.

I provvedimenti emanati dall'esecutivo comunitario saranno pubblicati prossimamente sulla *Gazzetta Ufficiale*; al momento la commissione europea si è limitata a fornire alcune informazioni di natura generale.

I regolamenti di esenzione per l'agricoltura e la pesca. Sono dichiarate compatibili con le regole europee in materia di aiuti di Stato, le categorie di aiuti che rispettano determinati requisiti e sono tali da non alterare le condizioni di concorrenza tra i diversi operatori dei

27 Stati membri dell'Unione Europea. Qualora tali condizioni risultino soddisfatte, le autorità nazionali possono velocemente rendere operativo il regime di aiuto, dopo la notifica, ma senza attendere la preventiva autorizzazione da parte dei servizi di Bruxelles. Le regole contenute nei due regolamenti di esenzione (Aber e Fiber) sono complementari rispetto a quelle contenute negli orientamenti per gli aiuti di Stato, dove sono stabilite le tipologie di misure classificate come non in esenzione, che la commissione europea sottopone a valutazione preventiva, prima di rilasciare una formale autorizzazione all'applicazione.

Orientamenti aiuti di stato per l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura. Sono state modificate le regole rispetto ai dispositivi oggi in vigore, tenendo conto del nuovo contesto legislativo che si è determinato a livello europeo dopo la riforma della Pac, la revisione del fondo europeo per il mare, la pesca e l'acquacoltura (Feamp) e tutti i diversi interventi legati al *Green Deal*, al *Farm to Fork* e alla *Strategia Biodiversità*.

Proroga de minimis della pesca. Il regolamento n. 717/2014 che è in vigore fino al 31 dicembre 2022, è stato prorogato al 31 dicembre 2023. Ciò consente alla commissione europea di avviare il processo di revisione, tenuto conto anche delle posizioni espresse dai portatori di interesse dei diversi stati membri. Tra le proposte che sono pervenute c'è quella di escludere dal regolamento sul *de minimis* della pesca le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, includendoli nel regolamento generale. Le disposizioni relative al *de minimis* prevedono l'esclusione degli aiuti di piccolo importo

dall'applicazione delle regole europee in materia di aiuti di stato e dalle relative disposizioni in materia di notifica preventiva, valutazione e autorizzazione. Ciò in quanto si presuppone che tali interventi non abbiano alcun impatto sulle condizioni di concorrenza e non alterino i flussi di scambio tra i singoli paesi membri.

Nel revisionare le disposizioni europee in materia di aiuti di stato, sono state introdotte diverse modifiche. Tra le principali si ricorda l'allungamento dell'elenco delle misure di aiuto in esenzione, con l'inclusione di quelle varate per compensare i danni arrecati alle produzioni agricole e zootecniche dagli animali selvatici. Inoltre la lista è stata allargata anche agli aiuti che premiano gli impegni di gestione ambientale degli agricoltori, a quelli per favorire la cooperazione (approccio Pei per l'innovazione) ed agli indennizzi per prevenire o risarcire i danni causati dalle avversità climatiche. Altre novità riguardano la semplificazione delle procedure per l'autorizzazione degli aiuti di stato, in relazione alle misure cofinanziate dalla Pac, a quelle che hanno la finalità di migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole e agli interventi per contrastare le malattie degli animali e delle piante, con particolare riferimento ai patogeni alieni, emergenti ed invasivi.

— © Riproduzione riservata — ■

